

quando ho bisogno d'altri per vivere, non basto a me stesso, mi affido, chiedo perdono, vivo perché accolto. Ci saremmo aspettati: beati perché ci sarà un capovolgimento, perché diventerete ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e più delicato. Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altro mondo! Beati, perché è con voi che Dio cambierà la storia, non con i potenti. Avete il cuore al di là delle cose: c'è più Dio in voi, siete come anfore che possono contenere pezzi di cielo e di futuro. Beati voi che piangete. Beati non perché Dio ama il dolore, ma perché è con voi contro il dolore; è più vicino a chi ha il cuore ferito. Un angelo misterioso annuncia a chi piange: il Signore è con te, è nel riflesso più profondo delle tue lacrime, per moltiplicare il coraggio, per farsi argine al pianto, forza della tua forza. Dio naviga in un fiume di lacrime (Turolfo): non ti salva dalle lacrime, ma nelle lacrime; non ti protegge dal pianto, ma dentro il pianto. Per farti navigare avanti. Guai a voi ricchi: state sbagliando strada. Il mondo non sarà reso migliore da chi accumula denaro; le cose sono tiranne, imprigionano il pensiero e gli affetti (ho visto gente con case bellissime vivere solo per la casa) Diceva Madre Teresa: ciò che non serve, pesa! E la felicità non viene dal possesso, ma dai volti. Se accogli le Beatitudini la loro logica ti cambia il cuore, sulla misura di quello di Dio. E possono cambiare il mondo.

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org
 e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com
 UNITA' PASTORALE: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 12 febbraio

- catechismo ragazze e ragazzi **ore 14,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 13 febbraio

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**

lunedì 14 febbraio

- rosario in chiesa **ore 21,00**

martedì 15 febbraio

- s. messa feriale **ore 16,30**
- Consiglio Pastorale - aperto a tutti su quaresima e altri argomenti - **ore 20,45**

giovedì 17 febbraio

- s. messa feriale **ore 16,30**

sabato 19 febbraio

- catechismo ragazze e ragazzi **ore 14,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 20 febbraio

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo **Amen**
 C. Gesù sia con tutti voi **E con il tuo Spirito**



Atto penitenziale

C. Dio ci chiede di abbandonare le strade tortuose del peccato e di affidarci alla sua bontà e alla sua misericordia. Lasciamoci riconciliare senza mettere ostacoli al suo perdono, pentendoci con sincerità del male commesso e cambiando vita.

C. Signore, che ci chiedi la conversione del cuore, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

C. Cristo, che da ricco ti sei fatto povero per arricchirci, *Christe, eléison.*

Christe, eléison.

C. Signore, che ricolmi di beni gli affamati e colmi il nostro cuore di speranza, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Geremia (Ger 17,5-8)

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Beato l'uomo che confida nel Signore. (Sal 1)

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte. **Beato l'uomo che confida nel Signore.**

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene. **Beato l'uomo che confida nel Signore.**

Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde; poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina.

Beato l'uomo che confida nel Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 15,12.16-20)

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,17.20-26)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e pianterete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, accogliendo la Parola di Gesù che rivela un Dio dalla parte dei poveri perché poveri, chiediamo nella preghiera di poter correggere in noi e nel mondo le "strutture di peccato" che generano pianto e fame.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Padre dei poveri, ascoltaci!**

L. Uomini e donne di oggi riconoscano che felicità non è soddisfare interessi e cupidigie, ma costruire un mondo più felice per tutti. Insieme preghiamo. **Padre dei poveri, ascoltaci!**

L. La Chiesa nella sua attività eviti ricchezze e sfarzo, che suonano offesa per i poveri, e scelga mezzi economici che non inducano

a compromessi con i potenti. Insieme preghiamo.

Padre dei poveri, ascoltaci!

L. Ciascuno di noi si senta interpellare dal grido dei "popoli della fame" e si impegni per un uso più attento e condiviso dei beni della terra. Insieme preghiamo. **Padre dei poveri, ascoltaci!**

L. La scuola faccia guardare alla storia non solo come narrazione di guerre di potenti, ma anche di resistenze di poveri e testimonianza di nonviolenti e pacificatori. Insieme preghiamo.

Padre dei poveri, ascoltaci!

L. Le nostre comunità in cammino sinodale prendano consapevolezza dell'essere povere per la poca efficacia del loro annunciare il vangelo. Insieme preghiamo. **Padre dei poveri, ascoltaci!**

L. Il papa Francesco guidi il cammino sinodale della Chiesa all'ascolto dei poveri per condividere la loro speranza e la loro ricerca di liberazione. Insieme preghiamo. **Padre dei poveri, ascoltaci!**

C. Ascolta, Padre, la nostra supplica e manda su noi lo Spirito Santo a trasformare ogni povertà in gioioso annuncio del vangelo di Cristo nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (padre Ermes Ronchi)

Davanti al Vangelo delle beatitudini provo ogni volta la paura di rovinarlo con le mie parole: so di non averlo ancora capito, continua a stupirmi e a sfuggirmi. «Sono le parole più alte del pensiero umano» (Gandhi), parole di cui non vedi il fondo. Ti fanno pensoso e disarmato, riaccendono la nostalgia prepotente di un mondo fatto di bontà, di sincerità, di giustizia. Le sentiamo difficili eppure amiche: perché non stabiliscono nuovi comandamenti, sono invece la bella notizia che Dio regala gioia a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità. Beati: parola che mi assicura che il senso della vita è nel suo intimo, nel suo nucleo ultimo, ricerca di felicità; la felicità è nel progetto di Dio; Gesù ha moltiplicato la capacità di star bene! Beati voi, poveri! Non beata la povertà, ma le persone: i poveri senza aggettivi, tutti quelli che l'ingiustizia del mondo condanna alla sofferenza. La parola «povero» contiene ogni uomo. Povero sono io

